



CITTA' DI GIAVENO

Città Metropolitana di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. CC / 13 / 2017	Data 03/05/2017
OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI (TASSA RIFIUTI) PER L'ANNO 2017.	

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **tre** del mese di **maggio** alle ore 17:00 nella sala delle adunanze Consiliari, convocato con avvisi scritti tramite posta elettronica certificata e recapitati a norma di Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito, in **SESSIONE ORDINARIA** ed in **SEDUTA PUBBLICA** di **PRIMA CONVOCAZIONE** il Consiglio Comunale del quale sono membri i seguenti Signori:

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
ALFONSO MARIA PAOLA	Sì	MARTINACCI AMEDEO MARIA	Sì
BECCARIA VILMA	Sì	MARTINIELLO SALVATORE	Giust.
CAPPUCCIO ALESSANDRO	Giust.	MELLANO GARDA GIOVANNI	Sì
CARBONE MARCO	Sì	RUFFINO DANIELA	Giust.
FAVARON EDOARDO	Sì	SCALISE SAVERIO	Giust.
GIACONE CARLO	Sì	TIZZANI STEFANO	Sì
SCALIA ANDREA	Sì	VERCELLI RAFFAELLA MARIA	Sì
GIOVALE ALET FEDERICO	Giust.	ZURZOLO IMMACOLATA	Giust.
MARITANO GIANLUCA	Sì		
		Totale Presenti	11
		Totale Assenti:	6

Sono altresì presenti i seguenti assessori comunali:

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
BARONE MARILENA	Sì	COLOMBO VLADIMIRO	Sì
CALVO VINCENZA	Sì	LORENZO	
CATALDO ANNA	Sì	NEIROTTI ERMANNIO GIUSEPPE	Sì

Assume la presidenza BECCARIA VILMA.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale BARBERA GIOVANNI.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a discutere e eventualmente deliberare ai sensi del D.lgs. 267/00 sull'argomento sopraindicato.

3) Ore 21.05 Il Presidente Beccaria passa quindi alla trattazione del **punto n. 3 (ex n.4)** iscritto all'O.d.G della seduta avente per oggetto: "APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI (TASSA RIFIUTI) PER L'ANNO 2017" passando alla fase dei chiarimenti, avendo già relazionato sull'argomento l'ass. Colombo e l'ass. Barone nella trattazione del punto precedente.

Alle **ore 21.06** esce il cons. Favaron. Sono **presenti n. 13** Consiglieri Comunali.

Aperta la fase della discussione, prende la parola il cons. Tizzani.

Alle **ore 21.16** rientra il cons. Favaron. Sono **presenti n. 14** Consiglieri Comunali.

Escono i cons. Scalia e Scalise. Sono **presenti n. 12** Consiglieri Comunali.

A seguire intervengono il cons. Carbone e il cons. Giovale Alet.

Rientrano i cons. Scalia e Scalise riportando a **n. 14 i presenti**.

Escono i cons. Maritano, Giovale Alet e Tizzani. Sono **presenti n. 11** Consiglieri Comunali.

Prende la parola il cons. Ruffino.

Rientrano i cons. Maritano e Tizzani. Sono **presenti n. 13** Consiglieri Comunali.

Terminati gli interventi, vengono quindi rese le dichiarazioni di voto dei Consiglieri: Beccaria (favorevole), Tizzani (contrario).

La documentazione integrale degli interventi è stata attuata per il tramite di opportuni mezzi di registrazione audio e audio-video, idoneamente conservati e depositati presso la Segreteria.

La registrazione audio è allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale, alla quale si fa integrale rinvio ai sensi degli artt. 42 e 43 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale

A seguire

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il parere tecnico espresso dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49 e art. 147 bis del D.Lgs 267/2000 – favorevole;

Visto il parere contabile espresso dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000 – favorevole;

Visto il D.Lgs n. 267/2000 art. 42 circa le competenze del Consiglio;

Con votazione espressa in forma palese da n. 13 Consiglieri Comunali presenti e votanti:

- Favorevoli n. 10
- Contrari n. 3 (cons. Tizzani, Mellano Garda, Ruffino)
- Astenuti n. /

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione avente per oggetto: "APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI (TASSA RIFIUTI) PER L'ANNO 2017"

Successivamente

Con votazione espressa in forma palese da n. 13 Consiglieri Comunali presenti e votanti:

- Favorevoli n. 10
- Contrari n. 3 (cons. Tizzani, Mellano Garda, Ruffino)
- Astenuti n. /

IL CONSIGLIO COMUNALE

DICHIARA

La presente deliberazione IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4° D.Lgs 18/08/2000 n. 267 T.U.E.L.)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE
N. 24 DEL 2017

Su proposta dell'Assessore Vladimiro Colombo

Visto l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Visti i commi da 639 a 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, che nell'ambito della disciplina della IUC contengono diversi passaggi caratterizzanti la specifica fattispecie della TARI;

Visto in particolare il comma 682 della predetta norma, secondo cui il Comune determina, con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446/1997, la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

Visti i commi 659 e 660 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, secondo cui il Comune, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, può prevedere riduzioni tariffarie ed esenzioni nel caso di:

- a) abitazioni con unico occupante;
 - b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;
 - c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;
 - d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;
 - e) fabbricati rurali ad uso abitativo;
- oltre ad ulteriori riduzioni ed esenzioni, rispetto a quelle elencate, la cui copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa che non possono eccedere il limite del 7 per cento del costo complessivo del servizio e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;

Visti in particolare il comma 683 il quale stabilisce che: **“il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia...”**;

Visti inoltre gli articoli 1 e 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 02/05/2014, n. 68, i quali hanno modificato la disciplina della TARI;

Richiamato inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 dove si prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se

approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto l'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, richiamato con riferimento alla IUC dal comma 702 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, secondo cui le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

Richiamato l'art. 52 del D.Lgs. 15/12/1997, n. 446, relativo alla potestà generale degli Enti Locali in materia di entrate;

Visto il regolamento comunale per l'applicazione della Tariffa Rifiuti approvato con precedente atto consiliare nr. 39 del 30.08.2014;

Considerato che, ai sensi dell'art. 14, comma 9, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Considerato che, l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

Considerato che il comma 652 art. 1 della L. 147/2013, così come modificato dall'art. 1, comma 27, della L. 208/2016 (legge di stabilità 2016) prevede che nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione di coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il Comune può prevedere per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di al DPR n. 158/1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento;

Premesso che, ai sensi dell'art. 14, comma 23, del citato Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, le tariffe della tassa sui rifiuti da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della **quota fissa** e della **quota variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione**, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

Considerato che, in mancanza di rilievi puntuali sulla produzione di rifiuti dei singoli utenti o gruppi di essi, la legge prevede l'adozione del cosiddetto "metodo normalizzato" (D.P.R. 158/99) che prevede l'utilizzo dei coefficienti presuntivi con i quali stabilire in modo induttivo la propensione di ciascuno alla produzione di rifiuti urbani con il seguente sistema:

- **per le utenze domestiche:** in base alla superficie occupata e al numero di persone del nucleo familiare, sulla base dei coefficienti di adattamento che "pesano" in modo diverso sulle famiglie meno numerose rispetto a quelle più numerose;
- **per le utenze non domestiche:** in base alla superficie utilizzata ed alla specifica tipologia di attività esercitata dai soggetti passivi, sulla base dei coefficienti di produttività.

I suddetti parametri indicati dal "metodo normalizzato" prevedono un intervallo compreso tra un minimo ed un massimo, prestabilito da tabelle ministeriali

Rilevato che

- la ripartizione tra costi fissi e costi variabili del totale dei costi è stabilita nelle percentuali del **47,52%** per i **costi fissi** e **52,48%** per i **costi variabili**;
- la suddivisione dei costi fissi e dei costi variabili tra le utenze non domestiche e le utenze domestiche è stata ripartita nella misura del **25% per le utenze non domestiche** e del **75% per le utenze domestiche**, e le tariffe determinate sono state riportate nei prospetti **allegato** alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Dato atto che la copertura delle riduzioni previste dal regolamento comunale per la disciplina del tributo, ai sensi dell'art. 1, comma 660, della L. 147/2013, è stata disposta ripartendo l'onere sull'intera platea dei contribuenti;

Considerato che si rende necessario agevolare i contribuenti nel versamento della tassa tramite una suddivisione in 4 rate del tributo annualmente dovuto;

Ritenuto pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007, di approvare le tariffe del tributo in oggetto nella misura specificata nel dispositivo del presente provvedimento;

Considerato che, ai sensi dell'art. 13 comma 15 del Decreto n. 201 del 06/11/2011 "Decreto Salva-Italia", **la presente deliberazione deve essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Finanze entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione**;

Considerato che il Comune di GIAVENO fa parte del Consorzio C.A.D.O.S. che è l'ente sovra comunale, gestore della tariffa ai sensi della Legge Regionale n. 24/2002 e dell'art 23 del D.Lgs n. 22/1997;

Vista la Legge Regionale n. 7 del 24/05/2012 che prevede la soppressione dei Consorzi di Bacino a far data dal mese di giugno 2013;

Considerato che con delibera dell'Assemblea Consortile n. 2 del 24.02.2017 e con delibera della Giunta Consortile n. 1 di pari data il Consorzio C.A.DO.S. procedeva ad approvare il Piano Finanziario del tributo per l'anno 2017 del Comune di Giaveno;

Visti:

- l'art. 14 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- l'allegato parere tecnico positivo espresso dal Responsabile del Servizio Tributi;
- l'allegato parere contabile positivo espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;
- l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

Si propone che il Consiglio Comunale

DELIBERI

1. Di approvare l'allegato Piano Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani predisposto dal Consorzio CADOS, Gestore nel Comune di GIAVENO, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 158/1999, per l'anno **2017**
2. di determinare per l'anno 2017 le tariffe del Tassa sui rifiuti per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche come da allegato;
3. di dare atto che con le tariffe proposte di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal piano finanziario;
4. di dare atto che sull'importo della tassa sui rifiuti, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs 504/92, con l'aliquota deliberata dalla provincia, ai sensi dell'art. 1, comma 666, della L. 147/2013;
5. di delegare il Responsabile del Servizio Tributi a trasmettere copia della presente delibera al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini indicati dall'art. 13, c. 15, del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, con le modalità stabilite nello specifico decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, richiamato in detta norma;

Si propone altresì che il Consiglio Comunale

dichiari il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs. N. 267 del 18.08.2000.

Approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
FIRMATO DIGITALMENTE
F.to: BECCARIA VILMA

IL SEGRETARIO GENERALE
FIRMATO DIGITALMENTE
F.to: BARBERA GIOVANNI

SCHEMA PIANO FINANZIARIO TARI (QUOTA RIFIUTI) AI SENSI DPR 158/99

COMUNE	GIAVENO
ANNO	2017

RIEPILOGO OBIETTIVI QUANTITATIVI					costo smaltimento		
Rifiuti indifferenziati			t/a	%	euro/t	euro/anno	
	Indifferenziato	Termovalorizzatore	2.260,00		112,95	255.267,0	
	Ingombranti	Smaltimento					
	Rifiuti abbandonati	Smaltimento	-		112,95	0,0	
	Totale Indifferenziato		2.260,00			255.267,0	
Raccolte differenziate			t/a	%	euro/t	euro	Ricavi
	Organico		1.117,00		100,00	111.700,0	
	Verde		1.576,00		50,00	78.800,0	
	Carta		791,21			0,0	39.125,7
	Cartone					0,0	
	Plastica		487,71				33.043,1
	Vetro		631,50			0,0	
	Alluminio					0,0	
	Rottami ferrosi		101,30			0,0	
	RAEE		-			0,0	
	Legno		384,00		50,00	19.200,0	
	Pile, batterie		-			0,0	
	Farmaci		1,76		1000,00	1.760,0	
	Vernici		11,15		850,00	9.477,5	
	Pneumatici		18,65		180,00	3.356,8	
	Inerti		245,00		11,00	2.695,0	
	Ingombranti		426,00		132,50	56.445,0	
	Terre da spazzamento		-		107,50	0,0	
	Mercatali					0,0	
	Altri pericolosi da CDR		0,52		850,00	443,2	
	Altre RD		61,34			0,0	
	Totale RD		5.853,13			283.877,5	72.168,8

- 5,80 verifica 0,00 0,00

COMUNE DI GIAVENO

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2017

COMUNE DEL NORD CON PIU' DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.= $(CG + CC)n-1 (1+Ipn-Xn)+CKn$

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttività per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

Composizione della Tariffa di riferimento

Costi operativi di gestione : CG

CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)

spazzamento strade e piazze (CSL)

raccolta e trasporto (CRT)

trattamento e smaltimento RSU (CTS)

altri costi (AC)

CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)

costi raccolta differenziata per materiale (CRD)

costi di trattamento e riciclo (CTR) al netto dei proventi della

vendita di materiali e energia da rifiuti)

Costi Comuni (CC)

CARC costi amministrativi (accertamento, riscossione, contenzioso)

CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%)

CCD costi comuni diversi

Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 8.113.000,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	9.817	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	8.560	87,20	75,00
Numero UtENZE non domestiche	1.257	12,80	25,00

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	3,28	5,50	2,85	14.376,00	40.971,60
102	Cinematografi e teatri	365	2,50	3,50	2,94	1.381,00	4.060,14
103	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	365	4,20	4,90	4,28	24.418,00	104.509,04
104	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	365	6,25	7,21	6,39	5.110,00	32.652,90
105	Stabilimenti balneari	365	3,10	5,22	5,22	0,00	0,00
106	Esposizioni, autosaloni	365	2,82	4,22	3,87	1.245,00	4.818,15
107	Alberghi con ristorante	365	9,85	13,45	9,72	4.437,00	43.127,64
108	Alberghi senza ristorante	365	7,76	8,88	7,95	410,00	3.259,50
109	Case di cura e riposo	365	8,20	10,22	8,41	5.685,00	47.810,85
110	Ospedali	365	8,81	10,55	8,90	4.661,00	41.482,90
111	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,78	12,45	8,55	13.143,00	112.372,65
112	Banche ed istituti di credito	365	4,50	5,03	4,64	1.382,00	6.412,48
113	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	8,15	11,55	7,95	13.208,00	105.003,60
114	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	9,08	14,78	14,09	1.210,00	17.048,90
115	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	365	4,92	6,81	5,68	937,00	5.322,16
116	Banchi di mercato beni durevoli	365	8,90	14,58	3,42	2.977,50	10.183,05
117	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	365	8,95	12,12	8,84	2.630,00	23.249,20
118	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	365	6,76	8,48	6,77	8.135,00	55.073,95
119	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	8,95	11,55	8,87	6.601,00	58.550,87
120	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,13	7,53	6,26	13.688,00	85.686,88
121	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,91	5,43	18.112,00	98.348,16

122	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	365	45,67	78,97	42,21	6.741,00	284.537,61
123	Mense, birrerie, amburgherie	365	39,78	62,55	37,90	110,00	4.169,00
124	Bar, caffè, pasticceria	365	32,44	51,55	30,60	4.907,00	150.154,20
125	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	16,55	22,67	16,33	5.463,00	89.210,79
126	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,60	21,40	13,22	1.194,00	15.784,68
127	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	365	58,76	92,56	55,43	924,00	51.217,32
128	Ipermercati di generi misti	365	12,82	22,45	13,80	0,00	0,00
129	Banchi di mercato generi alimentari	365	28,70	56,78	12,00	1.391,00	16.692,00
130	Discoteche, night club	365	8,56	15,68	12,99	469,00	6.092,31

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **1.517.802,53**

Aumento Utenze Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / Q_{tot} \text{rifiuti} * 100$

$1.517.802,53 / 8.113.000,00 * 100 =$

% Calcolata

18,71

% Corretta

25,00

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)

8.113.000,00

QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)

1.517.802,53

QTA rifiuti DOMESTICI (kg)

6.595.197,47

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

▶ Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	0,00
▶ Costi ammin.accertamenti/riscoss/contenz(CARC)	170.000,00
▶ Costi generali di gestione (CGG)	844.663,33
▶ Costi comuni diversi (CCD)	32.417,95
▶ Altri costi (AC)	822,21
▶ Costi d'uso del capitale, ammort.accant.ecc. (CK)	256.331,99
▶ Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	1.304.235,48
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Quota per Istituti Scolastici (importo sottratto ai costi)	12.008,52
TOTALE COSTI FISSI	1.292.226,96

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

▶ Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	245.247,67
▶ Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	280.793,70
▶ Costi di raccolta differenziata (CRD)	668.322,09
▶ Costo di trattamento e riciclo (CTR)	232.879,56
▶ Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR	1.427.243,02
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Contributi Differenziata	0,00
TOTALE COSTI VARIABILI	1.427.243,02

TOTALE COSTI

(Costi Fissi + Costi Variabili)

2.719.469,98

3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	1.292.226,96	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	969.170,22	87,20	75,00
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	323.056,74	12,80	25,00

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	1.427.243,02	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	1.070.432,27	81,29	75,00
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	356.810,75	18,71	25,00

4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeffic. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
DIST. CASS. DA 300 A 1000 MT	60,00	60,00
DIST. CASS. DA 1001 A 2000 MT	70,00	70,00
DIST. CASS.OLTRE 2000 MT	80,00	80,00
RESIDENTE ESTERO	30,00	30,00
COMPOSTAGGIO	0,00	20,00
IMM. DISP. RESIDENTI	30,00	30,00
NON RESIDENTI	30,00	30,00

5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
-----------	-----------	-----------------------------------	------------------------------------

5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	COMPOSTAGGIO	0,00	36,00

5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	339.175,00	3171	339.175,00	3.171,00
Utenza domestica (2 componenti)	357.013,00	2510	357.013,00	2.510,00
Utenza domestica (3 componenti)	199.266,00	1360	199.266,00	1.360,00
Utenza domestica (4 componenti)	153.635,00	977	153.635,00	977,00
Utenza domestica (5 componenti)	45.350,00	276	45.350,00	276,00
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	69.182,00	266	69.182,00	266,00

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabale)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	14.376,00	14.376,00	14.376,00
102-Cinematografi e teatri	1.381,00	1.381,00	1.381,00
103-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	24.418,00	24.418,00	24.418,00
104-Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5.110,00	5.110,00	5.110,00
105-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
106-Esposizioni, autosaloni	1.245,00	1.245,00	1.245,00
107-Alberghi con ristorante	4.437,00	4.437,00	4.437,00
108-Alberghi senza ristorante	410,00	410,00	410,00
109-Case di cura e riposo	5.685,00	5.685,00	5.685,00
110-Ospedali	4.661,00	4.661,00	4.661,00
111-Uffici, agenzie, studi professionali	13.143,00	13.143,00	13.143,00
112-Banche ed istituti di credito	1.382,00	1.382,00	1.382,00
113-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	13.208,00	13.208,00	13.208,00
114-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1.210,00	1.210,00	1.210,00
115-Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	937,00	937,00	937,00
116-Banchi di mercato beni durevoli	2.977,50	2.977,50	2.977,50
117-Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2.630,00	2.630,00	2.630,00
118-Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	8.135,00	8.135,00	8.135,00
119-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	6.601,00	6.601,00	6.601,00
120-Attività industriali con capannoni di produzione	13.688,00	13.688,00	13.688,00
121-Attività artigianali di produzione beni specifici	18.112,00	18.112,00	18.112,00
122-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6.741,00	6.741,00	6.741,00
123-Mense, birrerie, amburgherie	110,00	110,00	110,00
124-Bar, caffè, pasticceria	4.907,00	4.907,00	4.907,00
125-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5.463,00	5.463,00	5.463,00
126-Plurilicenze alimentari e/o miste	1.194,00	1.194,00	1.194,00
127-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	924,00	924,00	916,80
128-Ipermercati di generi misti	0,00	0,00	0,00
129-Banchi di mercato generi alimentari	1.391,00	1.391,00	1.391,00
130-Discoteche, night club	469,00	469,00	469,00

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	339.175,00	0,80	0,80	271.340,00	0,68190	231.283,43
Utenza domestica (2 componenti)	357.013,00	0,94	0,94	335.592,22	0,80124	286.053,10
Utenza domestica (3 componenti)	199.266,00	1,05	1,05	209.229,30	0,89500	178.343,07
Utenza domestica (4 componenti)	153.635,00	1,14	1,14	175.143,90	0,97171	149.288,67
Utenza domestica (5 componenti)	45.350,00	1,23	1,23	55.780,50	1,04843	47.546,30
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	69.182,00	1,30	1,30	89.936,60	1,10809	76.659,88
				1.137.022,52		969.174,45

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
969.170,22	/	1.137.022,52	=	0,85238

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	3.171,00	0,60	1,00	0,90	2.853,90	69,80833	221.362,21
Utenza domestica (2 componenti)	2.510,00	1,40	1,80	1,57	3.940,70	121,77675	305.659,64
Utenza domestica (3 componenti)	1.360,00	1,80	2,30	1,99	2.706,40	154,35397	209.921,40
Utenza domestica (4 componenti)	977,00	2,20	3,00	2,58	2.520,66	200,11720	195.514,50
Utenza domestica (5 componenti)	276,00	2,90	3,60	3,08	850,08	238,89961	65.936,29
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	266,00	3,40	4,10	3,49	928,34	270,70118	72.006,51
					13.800,08		1.070.400,55

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
6.595.197,47	/	13.800,08	=	477,91009

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
1.070.432,27	/	6.595.197,47	=	0,16230

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m²) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m² determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / \text{SomatoriaSap} * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,67	0,65	14.376,00	9.344,40	0,77690	11.168,71
102-Cinematografi e teatri	0,30	0,43	0,41	1.381,00	566,21	0,49004	676,75
103-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,60	0,58	24.418,00	14.162,44	0,69323	16.927,29
104-Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	0,86	5.110,00	4.394,60	1,02790	5.252,57
105-Stabilimenti balneari	0,38	0,64	0,38	0,00	0,00	0,45419	0,00
106-Esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	0,49	1.245,00	610,05	0,58566	729,15
107-Alberghi con ristorante	1,20	1,64	1,62	4.437,00	7.187,94	1,93627	8.591,23
108-Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	1,06	410,00	434,60	1,26694	519,45
109-Case di cura e riposo	1,00	1,25	1,23	5.685,00	6.992,55	1,47013	8.357,69
110-Ospedali	1,07	1,29	1,27	4.661,00	5.919,47	1,51794	7.075,12
111-Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	1,52	1,50	13.143,00	19.714,50	1,79285	23.563,43
112-Banche ed istituti di credito	0,55	0,61	0,59	1.382,00	815,38	0,70519	974,57
113-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	1,41	1,39	13.208,00	18.359,12	1,66137	21.943,37
114-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,80	1,76	1.210,00	2.129,60	2,10360	2.545,36
115-Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	0,83	0,81	937,00	758,97	0,96814	907,15
116-Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	0,17	2.977,50	506,18	0,20319	605,00
117-Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	1,48	1,46	2.630,00	3.839,80	1,74504	4.589,46
118-Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	1,03	1,01	8.135,00	8.216,35	1,20718	9.820,41
119-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	1,39	6.601,00	9.175,39	1,66137	10.966,70

120-Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	0,90	13.688,00	12.319,20	1,07571	14.724,32
121-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	1,07	18.112,00	19.379,84	1,27890	23.163,44
122-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	9,63	9,52	6.741,00	64.174,32	11,37859	76.703,08
123-Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	7,54	110,00	829,40	9,01203	991,32
124-Bar, caffè, pasticceria	3,96	6,29	6,23	4.907,00	30.570,61	7,44628	36.538,90
125-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	2,72	5.463,00	14.859,36	3,25103	17.760,38
126-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,57	1.194,00	3.068,58	3,07174	3.667,66
127-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	11,16	924,00	10.311,84	13,33877	12.325,02
128-Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	2,70	0,00	0,00	3,22712	0,00
129-Banchi di mercato generi alimentari	3,50	6,92	0,55	1.391,00	765,05	0,65738	914,42
130-Discoteche, night club	1,04	1,91	1,88	469,00	881,72	2,24703	1.053,86
				270.287,47			323.055,81

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m²)
323.056,74	/	270.287,47	=	1,19523

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)
 si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28	5,50	2,85	14.376,00	40.971,60	0,67018	9.634,51
102-Cinematografi e teatri	2,50	3,50	2,94	1.381,00	4.060,14	0,69134	954,74
103-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,20	4,90	4,28	24.418,00	104.509,04	1,00644	24.575,25
104-Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,25	7,21	6,39	5.110,00	32.652,90	1,50261	7.678,34
105-Stabilimenti balneari	3,10	5,22	5,22	0,00	0,00	1,22748	0,00
106-Esposizioni, autosaloni	2,82	4,22	3,87	1.245,00	4.818,15	0,91003	1.132,99
107-Alberghi con ristorante	9,85	13,45	9,72	4.437,00	43.127,64	2,28566	10.141,47
108-Alberghi senza ristorante	7,76	8,88	7,95	410,00	3.259,50	1,86944	766,47
109-Case di cura e riposo	8,20	10,22	8,41	5.685,00	47.810,85	1,97761	11.242,71
110-Ospedali	8,81	10,55	8,90	4.661,00	41.482,90	2,09284	9.754,73
111-Uffici, agenzie, studi professionali	8,78	12,45	8,55	13.143,00	112.372,65	2,01053	26.424,40
112-Banche ed istituti di credito	4,50	5,03	4,64	1.382,00	6.412,48	1,09110	1.507,90
113-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	8,15	11,55	7,95	13.208,00	105.003,60	1,86944	24.691,56
114-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08	14,78	14,09	1.210,00	17.048,90	3,31326	4.009,04
115-Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92	6,81	5,68	937,00	5.322,16	1,33565	1.251,50
116-Banchi di mercato beni durevoli	8,90	14,58	3,42	2.977,50	10.183,05	0,80421	2.394,54
117-Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	8,95	12,12	8,84	2.630,00	23.249,20	2,07873	5.467,06
118-Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76	8,48	6,77	8.135,00	55.073,95	1,59197	12.950,68
119-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95	11,55	8,87	6.601,00	58.550,87	2,08578	13.768,23
120-Attività industriali con capannoni di produzione	3,13	7,53	6,26	13.688,00	85.686,88	1,47204	20.149,28
121-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,91	5,43	18.112,00	98.348,16	1,27686	23.126,49
122-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	45,67	78,97	42,21	6.741,00	284.537,61	9,92568	66.909,01
123-Mense, birrerie, amburgherie	39,78	62,55	37,90	110,00	4.169,00	8,91219	980,34
124-Bar, caffè, pasticceria	32,44	51,55	30,60	4.907,00	150.154,20	7,19559	35.308,76
125-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55	22,67	16,33	5.463,00	89.210,79	3,84000	20.977,92
126-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,60	21,40	13,22	1.194,00	15.784,68	3,10868	3.711,76

127-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76	92,56	55,43	916,80	50.818,22	13,03436	11.949,90
128-Ipermercati di generi misti	12,82	22,45	13,80	0,00	0,00	3,24507	0,00
129-Banchi di mercato generi alimentari	28,70	56,78	12,00	1.391,00	16.692,00	2,82180	3.925,12
130-Discoteche, night club	8,56	15,68	12,99	469,00	6.092,31	3,05460	1.432,61
					1.517.403,43		356.817,31

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
356.810,75	/	1.517.403,43	=	0,23515

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,80	0,85238	0,68190	0,90	477,91009	0,16230	69,80833
Utenza domestica (2 componenti)	0,94	0,85238	0,80124	1,57	477,91009	0,16230	121,77675
Utenza domestica (3 componenti)	1,05	0,85238	0,89500	1,99	477,91009	0,16230	154,35397
Utenza domestica (4 componenti)	1,14	0,85238	0,97171	2,58	477,91009	0,16230	200,11720
Utenza domestica (5 componenti)	1,23	0,85238	1,04843	3,08	477,91009	0,16230	238,89961
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,85238	1,10809	3,49	477,91009	0,16230	270,70118

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,65	1,19523	0,77690	2,85	0,23515	0,67018
102-Cinematografi e teatri	0,41	1,19523	0,49004	2,94	0,23515	0,69134
103-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,58	1,19523	0,69323	4,28	0,23515	1,00644
104-Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,86	1,19523	1,02790	6,39	0,23515	1,50261
105-Stabilimenti balneari	0,38	1,19523	0,45419	5,22	0,23515	1,22748
106-Esposizioni, autosaloni	0,49	1,19523	0,58566	3,87	0,23515	0,91003
107-Alberghi con ristorante	1,62	1,19523	1,93627	9,72	0,23515	2,28566
108-Alberghi senza ristorante	1,06	1,19523	1,26694	7,95	0,23515	1,86944
109-Case di cura e riposo	1,23	1,19523	1,47013	8,41	0,23515	1,97761
110-Ospedali	1,27	1,19523	1,51794	8,90	0,23515	2,09284
111-Uffici, agenzie, studi professionali	1,50	1,19523	1,79285	8,55	0,23515	2,01053
112-Banche ed istituti di credito	0,59	1,19523	0,70519	4,64	0,23515	1,09110
113-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,39	1,19523	1,66137	7,95	0,23515	1,86944
114-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,76	1,19523	2,10360	14,09	0,23515	3,31326
115-Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,81	1,19523	0,96814	5,68	0,23515	1,33565
116-Banchi di mercato beni durevoli	0,17	1,19523	0,20319	3,42	0,23515	0,80421
117-Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,46	1,19523	1,74504	8,84	0,23515	2,07873
118-Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,01	1,19523	1,20718	6,77	0,23515	1,59197
119-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,39	1,19523	1,66137	8,87	0,23515	2,08578
120-Attività industriali con capannoni di produzione	0,90	1,19523	1,07571	6,26	0,23515	1,47204
121-Attività artigianali di produzione beni specifici	1,07	1,19523	1,27890	5,43	0,23515	1,27686
122-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	9,52	1,19523	11,37859	42,21	0,23515	9,92568
123-Mense, birrerie, amburgherie	7,54	1,19523	9,01203	37,90	0,23515	8,91219
124-Bar, caffè, pasticceria	6,23	1,19523	7,44628	30,60	0,23515	7,19559
125-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,72	1,19523	3,25103	16,33	0,23515	3,84000
126-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,57	1,19523	3,07174	13,22	0,23515	3,10868
127-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	11,16	1,19523	13,33877	55,43	0,23515	13,03436
128-Ipermercati di generi misti	2,70	1,19523	3,22712	13,80	0,23515	3,24507
129-Banchi di mercato generi alimentari	0,55	1,19523	0,65738	12,00	0,23515	2,82180
130-Discoteche, night club	1,88	1,19523	2,24703	12,99	0,23515	3,05460

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	969.170,22	1.070.432,27	2.039.602,49
ATTIVITA' PRODUTTIVE	323.056,74	356.810,75	679.867,49
TOTALE COSTI	1.292.226,96	1.427.243,02	2.719.469,98

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	231.283,43	221.362,21	452.645,64
Utenza domestica (2 componenti)	286.053,10	305.659,64	591.712,74
Utenza domestica (3 componenti)	178.343,07	209.921,40	388.264,47
Utenza domestica (4 componenti)	149.288,67	195.514,50	344.803,17
Utenza domestica (5 componenti)	47.546,30	65.936,29	113.482,59
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	76.659,88	72.006,51	148.666,39
Totale	969.174,45	1.070.400,55	2.039.575,00

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	11.168,71	9.634,51	20.803,22
Cinematografi e teatri	676,75	954,74	1.631,49
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	16.927,29	24.575,25	41.502,54
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5.252,57	7.678,34	12.930,91
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	729,15	1.132,99	1.862,14
Alberghi con ristorante	8.591,23	10.141,47	18.732,70
Alberghi senza ristorante	519,45	766,47	1.285,92
Case di cura e riposo	8.357,69	11.242,71	19.600,40
Ospedali	7.075,12	9.754,73	16.829,85
Uffici, agenzie, studi professionali	23.563,43	26.424,40	49.987,83
Banche ed istituti di credito	974,57	1.507,90	2.482,47
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	21.943,37	24.691,56	46.634,93
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2.545,36	4.009,04	6.554,40
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	907,15	1.251,50	2.158,65
Banchi di mercato beni durevoli	605,00	2.394,54	2.999,54
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	4.589,46	5.467,06	10.056,52
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	9.820,41	12.950,68	22.771,09
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	10.966,70	13.768,23	24.734,93
Attività industriali con capannoni di produzione	14.724,32	20.149,28	34.873,60
Attività artigianali di produzione beni specifici	23.163,44	23.126,49	46.289,93
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	76.703,08	66.909,01	143.612,09
Mense, birrerie, amburgherie	991,32	980,34	1.971,66
Bar, caffè, pasticceria	36.538,90	35.308,76	71.847,66
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	17.760,38	20.977,92	38.738,30
Plurilicenze alimentari e/o miste	3.667,66	3.711,76	7.379,42
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	12.325,02	11.949,90	24.274,92
Ipermercati di generi misti	0,00	0,00	0,00
Banchi di mercato generi alimentari	914,42	3.925,12	4.839,54
Discoteche, night club	1.053,86	1.432,61	2.486,47
Totale	323.055,81	356.817,31	679.873,12
TOTALE ENTRATE	1.292.230,26	1.427.217,86	2.719.448,12

COPERTURA COSTI: 100,00%